Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 185 dell'8 agosto 1996 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 8 agosto 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 132

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1996, n. **413.**

Regolamento concernente la disciplina degli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1996, n. **413.** — *Regolamento concernente la disciplina degli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione:*

TABELLA *B* - Valevole per la verifica e la valutazione delle specializzazioni per gli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione:

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 16 maggio 1996, n. **413**.

Regolamento concernente la disciplina degli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge di istituzione del Servizio sanitario nazionale 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;

Visto l'art. 17 che detta norme sugli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione;

Considerato che il comma 5 del predetto art. 17 prevede che sono stabilite, con decreto del Ministro della sanità, le idoneità nelle specifiche discipline per ciascuna categoria professionale, le procedure, le modalità di espletamento degli esami, ivi compresa la valutazione del *curriculum* professionale e i requisiti di ammissione dei candidati;

Visto l'art. 15 del richiamato decreto legislativo n. 502 del 1992 che detta norme in materia di dirigenza del ruolo sanitario, prevedendo che il secondo livello dirigenziale è conferito per incarico al personale in possesso dell'idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione e che spettano, in particolare, al dirigente medico appartenente al secondo livello gli indirizzi e, in caso di necessità, le decisioni sulle scelte da adottare nei riguardi degli interventi preventivi, clinici, diagnostici e terapeutici e che al dirigente delle altre professioni sanitarie spettano gli indirizzi e le decisioni da adottare nei riguardi dei suddetti interventi limitatamente a quelli di specifica competenza;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso nell'adunanza generale del 21 marzo 1996;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con nota del 16 maggio 1996 (protocollo n. 900.4/333);

ADOTTA

Il seguente regolamento:

Titolo I

NORME GENERALI
PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI IDONEITÀ

Art. 1.

Categorie professionali. Sessioni di esame

1. L'idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione per le categorie dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi si consegue a seguito di superamento di esame da espletarsi in sede nazionale.

2. L'esame è diretto ad accertare le capacità professionali, organizzative e di direzione del candidato e consiste nell'effettuazione di prove teorico-pratiche nella specifica disciplina e nella valutazione del *curriculum* professionale.

3. In ogni sessione di esame si può presentare domanda di ammissione per una sola disciplina. La produzione di più domande comporta l'ammissione d'ufficio nella disciplina nella quale il candidato ha prestato il servizio prevalente nell'ultimo decennio o, in via subordinata, nella disciplina nella guale il candidato ha la specializzazione di data più recente.

4. Chi ha già conseguito l'idoneità in una disciplina non può presentare domanda di ammissione per la stessa disciplina o per altre discipline nel bando immediatamente successivo a quello del conseguimento dell'idoneità stessa. La domanda eventualmente presentata è priva di effetto e gli esami eventualmente sostenuti sono annullati.

Art. 2.

Bando, domande di ammissione agli esami, commissioni

1. Gli esami sono indetti dal Ministero della sanità nel mese di settembre degli anni dispari per le singole categorie professionali e per le diverse discipline. Il bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Il bando indica la forma, il contenuto e il termine di presentazione della domanda di ammissione.

3. La domanda deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Il candidato deve autocertificare, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il possesso dei requisiti di ammissione; deve inoltre allegare alla domanda stessa la documentazione concernente il *curriculum* professionale.

5. Le commissioni di esame sono nominate con decreto ministeriale. Ad ogni commissione sono attribuiti di norma non più di 250 candidati. Gli esami per la stessa disciplina si svolgono di norma contemporaneamente.

6. Le domande di ammissione agli esami, i documenti esibiti, ad esclusione delle pubblicazioni, e gli elaborati relativi alle prove di esame sono di norma conservati su supporto ottico ai sensi dell'art. 2, comma 15, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. I moduli di risposta ai test di ciascun candidato sono conservati in originale.

7. Trascorsi dieci anni dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui al comma precedente è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

8. Prima della scadenza del termine di cui al comma 7 i candidati che non hanno partecipato agli esami o che non hanno superato gli stessi, possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione delle pubblicazioni prodotte. La restituzione è effettuata con spese postali a carico degli interessati.

Art. 3.

Ammissione agli esami

1. Tutti i candidati che hanno inoltrato domanda di ammissione all'esame nei termini prescritti possono partecipare all'esame stesso senza alcuna ulteriore formalità. La data e la sede degli esami delle singole discipline sono rese note con appositi avvisi da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* ovvero con specifiche comunicazioni ai singoli candidati. Gli avvisi o le comunicazioni sono effettuati almeno venti giorni prima dell'espletamento degli esami.

2. All'istruttoria delle domande si procede dopo l'espletamento delle prove di esame, prima della approvazione della graduatoria e solo per quei candidati che abbiano superato le prove stesse.

Art. 4.

Prove teorico-pratiche

1. Le prove consistono in test di domande a risposte multiple, riguardanti anche la soluzione di casi pratici simulati, assegnati — quanto all'ordine dei test e all'ordine delle cinque risposte possibili in ciascun test — a ciascun candidato o gruppi di candidati in via casuale. I test mirano alla valutazione della preparazione del candidato oltre che nelle discipline attinenti alle specifiche professionalità, anche nella capacità di gestione sia delle risorse strumentali disponibili, sia di problemi del personale (direzione).

2. La Commissione dispone di 150 punti, (uno per ogni risposta esatta) per la valutazione delle prove teoriche e pratiche. Il numero totale delle risposte esatte (150) può non coincidere con quello dei test in quanto, accanto ai test a risposte multiple (di cui, in genere, una sola esatta) possono coesistere casi pratici simulati organizzati in gruppi di risposte multiple (ognuno dei quali ne prevede, in genere, una esatta).

3. I test sono articolati come segue:

a) test sulla preparazione specifica nella disciplina oggetto d'esame per un minimo del 60% del punteggio disponibile (compresi i casi pratici simulati);

b) test sulla preparazione generale nella disciplina oggetto d'esame sino ad un massimo del 20% del punteggio disponibile;

c) test sulle capacità organizzative e direzionali nella disciplina oggetto d'esame per un punteggio di norma corrispondente al 20% del punteggio disponibile (compresi eventuali casi pratici simulati).

4. I test, compresi i casi pratici simulati, possono essere formulati in modo che la risposta prescelta debba essere motivata; in tal caso il candidato deve non solo indicare la risposta esatta, ma anche esplicitare, nell'apposito spazio del questionario, le ragioni per le quali ha dato la risposta; la risposta data, anche se esatta, si considera comunque errata in caso di mancata, insufficiente o inesatta motivazione.

Art. 5.

Curriculum professionale

1. Nel *curriculum* professionale sono valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, relative all'ultimo quinquennio antecedente alla data del bando di esame, formalmente documentate con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso Scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento.

2. Nel *curriculum* è valutata, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina d'esame, edita su riviste italiane e straniere. Al *curriculum,* oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, possono essere allegate le pubblicazioni ritenute più significative fino ad un massimo di cinque.

3. Nel *curriculum* sono valutate le idoneità nazionali e quelle conseguite nei concorsi di assunzione per qualifiche sanitarie di livello apicale mentre non sono valutate le partecipazioni a congressi, convegni e seminari.

4. Per ciascuna disciplina o gruppi di discipline il bando specifica in maniera più dettagliata i contenuti valutabili del *curriculum* professionale con riferimento sia alle attività indicate al comma 1 sia alla ripartizione del punteggio fra i vari elementi da valutare.

5. La valutazione del *curriculum* professionale è effettuata dalla commissione prima della valutazione delle prove teorico-pratiche.

6. Per la valutazione del *curriculum* la commissione dispone di 50 punti. Il punteggio globale è la somma dei valori numerici attribuiti ai vari elementi del *curriculum.*

7. Il punteggio attribuito al *curriculum* si somma al punteggio conseguito nelle prove teorico-pratiche.

8. Al fine di assicurare uniformità di valutazione dei curricula dei candidati ciascuna commissione, all'inizio dei lavori ed in via generale, ne stabilisce preliminarmente i criteri di valutazione. Nel caso di istituzione di più commissioni per la stessa disciplina, le commissioni, su iniziativa del Presidente della prima commissione, si riuniscono in seduta plenaria e prima dell'inizio degli esami per fissare i predetti criteri di valutazione. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario della prima commissione.

Art. 6.

Conseguimento dell'idoneità

1. Il candidato consegue l'idoneità se riporta nelle prove teorico-pratiche un punteggio non inferiore al 70% del punteggio totale riservato alle stesse (105/150) ed un punteggio complessivo (prove e *curriculum*) non inferiore al 70% di quello globalmente disponibile (140/200).

Art. 7.

Esami in forma automatizzata

1. Gli esami in forma automatizzata si svolgono nel rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti articoli in quanto compatibili.

2. Le specifiche modalità di svolgimento sono indicate nei bandi di esame.

3. Le prove teorico-pratiche sono effettuate alla presenza della commissione con l'utilizzazione diretta da parte dei candidati di appositi strumenti informatici che, in relazione alle soluzioni dei casi pratici simulati ed alle risposte ai test, indicano contestualmente l'esito favorevole o meno della prova, senza il relativo punteggio.

4. Il punteggio delle prove è rilevato dalla commissione solo dopo la valutazione del *curriculum.*

5. Fino a quando non sarà attivato il sistema di svolgimento degli esami in forma automatizzata, le modalità di espletamento sono quelle stabilite all'art. 8.

Art. 8.

Modalità di svolgimento degli esami in forma non automatizzata

1. Insediata la commissione, il presidente verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità dei plichi ministeriali contenenti i questionari relativi ai test oggetto delle prove di esame teorico-pratiche.

2. Ammessi i candidati nella sede di esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione compreso il segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità dei plichi, provvede a fare aprire i plichi stessi e a fare apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro del Ministero della sanità e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono quindi casualmente distribuiti ai candidati.

3. Per lo svolgimento delle prove i candidati hanno a disposizione un tempo non inferiore a quattro ore e non superiore a cinque ore e trenta, stabilito dal Ministero della sanità ed indicato sul plico contenente i test di domande.

4. I test devono essere svolti secondo le istruzioni indicate nel questionario.

5. Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice. I candidati non possono portare con sè carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, apparecchiature e strumenti elettronici di immagazzinamento, elaborazione e trasmissione dati e telefonini cellulari. Durante le prove, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami, che devono essere efficacemente vigilati. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento delle prove, almeno un membro della commissione ed il segretario devono essere sempre presenti nei locali degli esami; tale adempimento deve risultare dai verbali dell'esame. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento degli esami si avvale del personale messo a disposizione dal Ministero della sanità.

6. La verifica delle risposte è effettuata, in genere, con lettore ottico. Con il lettore ottico sono rilevati, in una prima fase, esclusivamente i nominativi dei candidati che

hanno superato la prova senza indicazione del punteggio conseguito; la commissione, dopo aver valutato i curricula dei predetti candidati, rileva il punteggio conseguito da ciascuno di essi. La commissione può, comunque, stabilire di procedere direttamente alla valutazione delle prove teorico-pratiche; in tal caso sono valutati preventivamente i curricula di tutti i candidati che hanno partecipato alle prove. Nel caso in cui le prove teorico-pratiche comprendono test di cui al comma 4 dell'art. 4, le risposte sono verificate dopo la valutazione dei curricula.

Art. 9.

Verbali relativi alle prove di esame

1. Delle operazioni relative all'esame e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice, il segretario redige processo verbale che è sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

2. Ogni commissario può far scrivere a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame ed il proprio eventuale dissenso sulle determinazioni degli altri commissari, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura d'esame, devono essere formulate con esposto sottoscritto, che deve essere allegato al verbale.

3. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro trenta giorni dall'esame, con la trasmissione dei verbali e dei relativi atti al competente ufficio del Ministero della sanità.

Art. 10.

Adempimenti dei candidati

1. I candidati che hanno superato l'esame sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'avviso, a pena di esclusione dalla graduatoria degli idonei, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione, già autocertificati nella domanda di partecipazione agli esami.

Art. 11.

Graduatoria degli idonei

1. Con decreto ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, è approvata la graduatoria degli idonei previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione agli esami.

2. Ai candidati idonei, previa apposita richiesta, è rilasciato certificato di idoneità in unico esemplare nel quale viene riportato il punteggio.

Art. 12.

Elenchi del personale che può far parte delle commissioni

1. Con decreto ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, sono costituiti ed aggiornati gli elenchi del personale di secondo livello dirigenziale del ruolo sanitario che può far parte delle commissioni esaminatrici per gli esami di idoneità.

2. Gli elenchi sono distinti per categoria professionale e per disciplina e comprendono tutto il personale appartenente al secondo livello dirigenziale — ossia il personale di ruolo appartenente alle posizioni funzionali apicali ed i titolari di incarico quinquennale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, limitatamente alla durata dell'incarico stesso — che presta servizio nelle unità sanitarie locali, nelle aziende ospedaliere, negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, negli istituti zooprofilattici sperimentali nonché negli altri enti di cui agli articoli 25 e 26, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

3. Gli elenchi comprendono, altresì, i professori ordinari preposti alla direzione di dipartimenti, divisioni, servizi e unità operative di diagnosi e cura nonché, limitatamente alla medicina legale, i dirigenti apicali medico-legali dell'INPS e dell'INAIL.

4. Gli enti presso cui presta servizio il personale di cui ai commi 2 e 3 trasmettono, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, al Ministero della sanità i nominativi del personale che può far parte delle commissioni.

5. Per le discipline i cui nominativi nell'elenco non raggiungano il numero di venti, l'elenco è integrato, fino a raggiungere il numero preindicato, dal Ministero della sanità con nominativi di personale di altre discipline, affini per contenuti professionali, riportati negli elenchi di cui al presente decreto; sulle discipline è sentito il Consiglio superiore di sanità.

6. Gli elenchi sono ordinati con numeri progressivi, accanto a ciascuno dei quali sono riportati il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e l'ente presso cui il dirigente presta servizio.

7. Avverso il decreto di cui al comma 1 è ammessa opposizione da parte degli interessati entro trenta giorni dalla sua pubblicazione, e su di essa provvede il Ministero della sanità entro trenta giorni dal ricevimento.

8. Incorre nella cancellazione dall'elenco chi, chiamato a far parte delle commissioni esaminatrici, non assolva l'incarico, salvo giustificati motivi.

9. Fino a quando non saranno costituiti gli elenchi di cui al presente articolo si fa riferimento agli elenchi unificati di cui al decreto ministeriale 2 settembre 1993 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 ottobre 1993 - 4ª serie speciale al n. 81-*bis*) per le discipline ivi contemplate; per le altre discipline si provvede con decreto ministeriale ad individuare direttamente i componenti delle commissioni.

Art. 13.

Modalità di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni

1. Le operazioni di sorteggio dei nominativi dei componenti delle commissioni esaminatrici per gli esami nazionali di idoneità sono pubbliche e vengono effettuate presso il Ministero della sanità a cura di una commissione presieduta dal direttore del dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale del Ministero della sanità, o da un dirigente da lui delegato, e composta da due funzionari del Ministero della sanità di cui uno con funzioni di segretario.

2. Oltre al titolare, deve essere sorteggiato un membro supplente, per la immediata sostituzione del titolare nel caso di assenza o impedimento del medesimo.

3. Della data e dell'ora del sorteggio è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale.* Delle stesse operazioni è data comunicazione con raccomandata a.r. ai presidenti delle federazioni degli ordini professionali, ovvero, in mancanza, ai presidenti degli ordini o associazioni professionali ovvero, in mancanza, ai presidenti delle società scientifiche interessate.

4. I componenti le commissioni esaminatrici, nei cui confronti la verifica di cui ai commi 3 e 5 dell'art. 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, abbia dato esito negativo, cessano automaticamente da componenti delle commissioni, salvo che non siano iniziate le prove di esame.

Art. 14.

Elenco delle discipline oggetto d'esame e individuazione delle categorie professionali alle quali è consentito l'accesso.

1. L'idoneità nazionale è prevista per il secondo livello dirigenziale delle categorie professionali dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi secondo quanto previsto dall'art. 17 del decreto legislativo n. 502 del 1992, come modificato dal decreto legislativo n. 517 del 1993.

2. Per ciascuna categoria professionale l'idoneità si consegue nelle discipline indicate nel bando di esame. In sede di prima applicazione le discipline sono quelle di seguito indicate.

3. Per la categoria professionale dei medici l'idoneità si consegue nelle seguenti discipline.

3.1. *Area medica e delle specialità mediche.*

Discipline di esame:

* 1) Allergologia e immunologia clinica;
2) Angiologia;
3) Cardiologia;
4) Dermatologia e malattie sessualmente trasmesse;
5) Ematologia;
6) Endocrinologia;
7) Gastroenterologia;
* 8) Genetica medica;
9) Geriatria;
10) Malattie metaboliche e diabetologia;
11) Malattie dell'apparato respiratorio;
12) Malattie infettive;
*13) Medicina di accettazione e d'urgenza;
14) Medicina fisica e riabilitazione;
15) Medicina interna;
*16) Medicina dello Sport;
17) Nefrologia;
*18) Neonatologia;
19) Neurologia;
*20) Neuropsichiatria infantile;
*21) Oncologia medica;
22) Pediatria;
23) Psichiatria;
*24) Radioterapia;
25) Reumatologia;
*26) Scienza dell'alimentazione e dietetica.

3.2. *Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.*

Discipline di esame:

* 1) Audiologia e foniatria;
* 2) Cardiochirurgia;
3) Chirurgia generale;
* 4) Chirurgia maxillo-facciale;
5) Chirurgia pediatrica;
* 6) Chirurgia plastica e ricostruttiva;
* 7) Chirurgia toracica;
* 8) Chirurgia vascolare;
9) Ginecologia e ostetricia;
*10) Neurochirurgia;
11) Oftalmologia;
12) Ortopedia e traumatologia;
13) Otorinolaringoiatria;
14) Urologia.

3.3. *Area di odontoiatria.*

Disciplina di esame:

1) Odontoiatria.

3.4. *Area della medicina diagnostica e dei servizi.*

Discipline di esame:

1) Anatomia patologica;
2) Anestesia e rianimazione;

* 3) Biochimica clinica;

* 4) Farmacologia e tossicologia clinica;

* 5) Laboratorio di genetica medica;

6) Medicina trasfusionale;

7) Medicina legale;

* 8) Medicina nucleare;

* 9) Microbiologia e virologia;

*10) Neurofisiopatologia;

*11) Neuroradiologia;

12) Patologia diagnostica clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia);

13) Radiodiagnostica.

3.5. *Area di sanità pubblica.*

Discipline di esame:

1) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

2) Igiene degli alimenti e della nutrizione;

3) Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;

4) Organizzazione dei servizi sanitari di base.

3.6. *Area di direzione sanitaria.*

Discipline di esame:

1) Direzione sanitaria di USL;

2) Direzione sanitaria ospedaliera (direzione sanitaria di azienda ospedaliera e direzione medica di presidio ospedaliero).

4. Per la categoria professionale dei medici l'idoneità si consegue, altresì, nella disciplina «psicologia clinica» ricompresa nell'area di psicologia.

5. Per la categoria professionale dei veterinari, ivi compreso il personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali, l'idoneità si consegue nelle seguenti discipline:

5.1. Sanità animale;

5.2. Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

5.3. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

6. Per la categoria professionale dei farmacisti, che comprende i laureati in farmacia ed i laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche, nonché in chimica farmaceutica l'idoneità si consegue nelle discipline di:

6.1. Farmacia ospedaliera;

6.2. Farmaceutica territoriale ricomprese nell'area di farmacia.

Inoltre i laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche ed in chimica farmaceutica possono accedere all'esame di idoneità in:

6.3. Biochimica clinica, ricompresa nell'area della medicina diagnostica e dei servizi;

6.4. Chimica analitica, ricompresa nell'area di chimica.

7. Per la categoria professionale degli odontoiatri l'idoneità si consegue nella disciplina di:

7.1. Odontoiatria.

8. Per la categoria professionale dei biologi l'idoneità si consegue nelle discipline di:

8.1. Biochimica clinica;

8.2. Laboratorio di genetica medica;

8.3. Microbiologia e virologia;

8.4. Patologia diagnostica clinica ricomprese nell'area della medicina diagnostica e dei servizi;

8.5. Igiene degli alimenti e della nutrizione ricompresa nell'area di sanità pubblica.

9. Per la categoria professionale dei chimici l'idoneità si consegue nelle discipline di:

9.1. Biochimica clinica;

9.2. Patologia diagnostica clinica ricomprese nell'area della medicina diagnostica e dei servizi;

9.3. Igiene degli alimenti e della nutrizione ricompresa nell'area di sanità pubblica;

9.4. * Chimica analitica.

10. Per la categoria professionale dei fisici l'idoneità si consegue nella disciplina di:

10.1. Fisica sanitaria.

11. Per la categoria professionale degli psicologi l'idoneità si consegue nelle discipline di:

11.1 Psicologia clinica;

11.2. Psicologia ricomprese nell'area di psicologia.

Art. 15.

Idoneità per strutture di alta specialità

1. Le idoneità elencate all'art. 14 e contrassegnate con l'asterisco sono di norma riferite ad unità operative di ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione o di U.S.L. di particolare dimensione territoriale.

Titolo II

REQUISITI DI AMMISSIONE PER LE DIVERSE CATEGORIE PROFESSIONALI

Art. 16.

Requisiti di ammissione per le categorie professionali dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi.

1. I requisiti di ammissione per le categorie professionali dei medici, dei veterinari, dei farmacisti, degli odontoiatri, dei biologi, dei chimici e degli psicologi sono:

a) iscrizione all'albo;

b) anzianità di servizio di sette anni di cui almeno cinque nella disciplina oggetto dell'esame o in disciplina equipollente;

c) specializzazione nella disciplina oggetto dell'esame o in disciplina equipollente.

2. I requisiti di ammissione per la categoria professionale dei fisici sono:

a) diploma di laurea in fisica;

b) anzianità di servizio di sette anni di cui almeno cinque nella disciplina oggetto dell'esame o in disciplina equipollente;

c) specializzazione nella disciplina oggetto dell'esame o in disciplina equipollente.

Art. 17.

Requisiti di ammissione per la disciplina di direzione sanitaria della unità sanitaria locale

1. Per la disciplina di direzione sanitaria della unità sanitaria locale i requisiti di ammissione sono:

a) iscrizione all'albo dei medici chirurghi;

b) anzianità di servizio di sette anni in qualsiasi disciplina;

c) specializzazione nelle discipline indicate nella tabella *B* per la direzione sanitaria di USL.

Art. 18.

Requisiti di ammissione per la disciplina di direzione sanitaria ospedaliera

1. Per la disciplina di direzione sanitaria ospedaliera (direzione sanitaria di azienda ospedaliera e direzione medica di presidio ospedaliero) i requisiti di ammissione sono quelli di cui al comma 1 dell'art. 16.

Art. 19.

Valutazione servizi

1. Ai fini dell'ammissione agli esami le anzianità di servizio, le equipollenze e le equiparazioni sono valutate secondo le disposizioni del titolo IV.

Titolo III

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Art. 20.

Commissioni esaminatrici

1. Le commissioni esaminatrici sono così composte:

Presidente:

un dirigente del Ministero della sanità.

Componenti:

due dirigenti di secondo livello nella disciplina oggetto dell'esame di idoneità, sorteggiati dagli elenchi predisposti dal Ministero della sanità ai sensi dell'art. 12 del presente decreto.

Segretario:

un dipendente del Ministero della sanità di qualifica funzionale non inferiore alla VII.

2. Ove siano previste idoneità con accesso riservato a più categorie professionali, le commissioni esaminatrici sono così composte:

Presidente:

un dirigente del Ministero della sanità;

Componenti:

dirigenti di secondo livello sorteggiati dagli elenchi prefissati dal Ministero della sanità ai sensi dell'art. 12 del presente decreto, garantendo la presenza:

a) di un membro per ciascuna categoria professionale cui è consentito l'accesso all'idoneità;

b) ove il numero complessivo dei componenti la commissione risulti pari è sorteggiato un ulteriore membro fra gli aventi diritto di tutte le categorie professionali per le quali è previsto l'accesso all'esame di idoneità.

Segretario:

un dipendente del Ministero della sanità di qualifica funzionale non inferiore alla VII.

3. Limitatamente alla prima sessione degli esami di idoneità per le discipline di direzione sanitaria ospedaliera e di direzione sanitaria della unità sanitaria locale sono componenti delle commissioni esaminatrici due dirigenti di ruolo di secondo livello rispettivamente nella disciplina di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e nelle discipline di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, igiene, epidemiologia e sanità pubblica, organizzazione dei servizi sanitari di base, sorteggiati dagli elenchi di cui al decreto ministeriale 2 settembre 1993.

4. Resta fermo quanto disposto dall'art. 12, comma 9.

5. Ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza sono corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 e successive integrazioni e modificazioni. Al relativo onere di spesa si fa fronte con i mezzi ordinari di bilancio.

Titolo IV

NORME PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Art. 21.

Disposizioni generali

1. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Per le posizioni e gli ambiti di autonomia di cui all'art. 5, comma 1, lettera *b)*, devono essere indicati gli estremi dei provvedimenti deliberativi. Le certificazioni relative ai punti *a)* e *c)* del comma 1, art. 5, devono essere rilasciate dal direttore sanitario dell'azienda.

2. Ai fini della valutazione del servizio prestato dal candidato e della specializzazione posseduta dallo stesso si fa riferimento rispettivamente alle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto. Le tabelle sono modificate con decreto ministeriale.

3. L'anzianità di servizio utile per l'ammissione agli esami di idoneità deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e Istituti zooprofilattici sperimentali salvo quanto previsto dai successivi articoli. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito in legge il 19 febbraio 1979, n. 54. Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline.

Art. 22.

Criteri di equiparazione dei servizi prestati presso enti o strutture sanitarie

1. I servizi prestati nelle amministrazioni pubbliche, negli enti, settori e presidi di seguito indicati sono equiparati alle discipline e ai servizi come segue:

1) Consorzi provinciali antitubercolari: malattie dell'apparato respiratorio.

2) Ospedali psichiatrici e centri di igiene mentale: psichiatria.

3) Presidi multizonali di prevenzione e laboratori di igiene e profilassi in relazione al settore di attività:

a) Microbiologia e virologia;

b) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

c) Biochimica clinica;

d) Chimica analitica;

e) Igiene degli alimenti e della nutrizione;

f) Fisica sanitaria.

4) Istituzioni provinciali di assistenza all'infanzia: pediatria.

5) Ufficiale sanitario di ruolo in posto specifico o medico igienista: igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

6) Medico condotto: organizzazione dei servizi sanitari di base.

7) Funzionario medico del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali:

a) igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

b) direzione sanitaria di USL;

c) direzione sanitaria ospedaliera;

d) organizzazione dei servizi sanitari di base.

8) Medico del lavoro o ispettore medico del lavoro: medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

9) Medico scolastico: organizzazione dei servizi sanitari di base.

10) Funzionari medici degli ex enti mutualistici:

a) organizzazione dei servizi sanitari di base;

b) medicina legale.

11) Funzionari medici dell'INAIL e dell'INPS: medicina legale.

12) Funzionario veterinario del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali, degli istituti zooprofilattici sperimentali, di strutture già di pertinenza di comuni, provincie o loro consorzi:

a) sanità animale;

b) igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

c) igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

13) Funzionario chimico del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali, di strutture già di pertinenza di provincie, di comuni o loro consorzi, di presidi multizonali di prevenzione:

a) igiene degli alimenti e della nutrizione.

14) Funzionario farmacista del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali o di Ente pubblico o come farmacista presso farmacie di ente pubblico:

a) farmacia ospedaliera;

b) farmaceutica territoriale.

15) Funzionario fisico del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali:

a) fisica sanitaria.

16) Funzionario biologo del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali:

a) igiene degli alimenti e della nutrizione.

17) Biologi dei centri trasfusionali limitatamente alle attività di analisi immunoematologiche:

a) patologia diagnostica clinica.

18) Funzionario psicologo del Ministero della sanità, delle regioni, delle provincie autonome di Trento e Bolzano, dell'agenzia per i servizi sanitari regionali:

a) psicologia.

Art. 23.

Criteri di equiparazione dei servizi prestati presso istituti o enti con ordinamenti particolari

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi prestati presso gli enti di cui al decreto del Ministro della sanità 27 gennaio 1976 (*Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 30 gennaio 1976) sono valutati con i criteri ivi previsti.

Art. 24.

Attività ambulatoriale

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Art. 25.

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e successive modificazioni.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità in analogia a quanto previsto per i servizi ospedalieri.

Titolo V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 26.

Equiparazione di idoneità in discipline non più ricomprese fra quelle oggetto di esame

1. Le idoneità conseguite in base alla pregressa normativa e non più ricomprese fra quelle oggetto di esame sono equipollenti alle nuove idoneità come di seguito indicato:

Area medica.

Dermosifilopatia: dermatologia e malattie sessualmente trasmesse;

Diabetologia: malattie del ricambio e diabetologia;

Dietetica: scienza dell'alimentazione e dietetica;

Gastroenterologia ed endoscopia digestiva: gastroenterologia;

Oncologia: oncologia medica;

Pneumologia: malattie dell'apparato respiratorio;

Recupero e riabilitazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi: medicina fisica e riabilitazione.

Area di chirurgia.

Audiologia: audiologia e foniatria;

Chirurgia ed endoscopia digestiva: chirurgia generale;

Chirurgia plastica: chirurgia plastica e ricostruttiva;

Oculistica: oftalmologia;

Urologia pediatrica: urologia.

Area di odontoiatria.

Odontoiatria e stomatologia: odontoiatria.

Area di medicina diagnostica e dei servizi.

Anatomia e istologia patologica: anatomia patologica;

Medicina legale e delle assicurazioni sociali: medicina legale;

Microbiologia: microbiologia e virologia;

Virologia: microbiologia e virologia;

Radiologia diagnostica: radiodiagnostica;

Immunoematologia e servizio trasfusionale: medicina trasfusionale.

Area di sanità pubblica.

Medicina del lavoro: medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Area di direzione sanitaria.

Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri: direzione sanitaria ospedaliera (limitatamente alla direzione medica di presidio ospedaliero).

Aree veterinarie.

Igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale: igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;

Sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali: sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Area di farmacia.

Farmacista dirigente: farmacia ospedaliera; farmaceutica territoriale.

Art. 27.

Deroghe transitorie

1. Coloro che abbiano maturato un'anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'esame alla data di scadenza del primo bando degli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione, possono partecipare agli esami stessi, limitatamente alle prime tre sessioni, a prescindere dal possesso del diploma di specializzazione.

2. La specializzazione è comunque richiesta per le seguenti discipline:

a) anestesia e rianimazione;

b) medicina nucleare;

c) radiodiagnostica;

d) radioterapia;

e) neuroradiologia.

3. In luogo della specializzazione in neuroradiologia sono ammesse le specializzazioni in radiologia diagnostica, radiodiagnostica, radiologia e radiologia medica.

Art. 28.

Esami di idoneità organizzati nella provincia autonoma di Bolzano

1. Per garantire ai candidati l'esercizio del diritto di sostenere le prove di esame in lingua italiana o in lingua tedesca, nonché la loro valutazione da parte dei componenti la commissione esaminatrice che abbiano adeguata conoscenza delle due lingue, possono essere organizzati in provincia di Bolzano esami di idoneità disciplinati con legge della provincia di Bolzano, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente regolamento.

2. La commissione esaminatrice è composta pariteticamente da elementi di madre lingua italiana e di madre lingua tedesca. Della commissione fa parte un rappresentante del Ministero della sanità.

3. Gli esami sono indetti contestualmente a quelli nazionali. Il Ministero della sanità e la provincia autonoma di Bolzano concordano le iniziative necessarie per dare attuazione a quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 1.

Art. 29.

Primo bando

1. I primi esami di idoneità sono banditi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 16 maggio 1996

Il Ministro: GUZZANTI

Visto, *il Guardasigilli:* FLICK

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1996
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 258

TABELLA A

Valevole per la valutazione e la verifica dei titoli di carriera per gli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Discipline oggetto d'esame

1) ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA

Servizi equipollenti:

Allergologia
Allergologia respiratoria
Immunologia clinica
Immunologia clinica e allergologia

2) ANGIOLOGIA

Servizi equipollenti:

Angiologia medica

3) CARDIOLOGIA

Servizi equipollenti:

Malattie dell'apparato cardiovascolare
Fisiopatologia cardiovascolare
Semeiotica cardiovascolare
Cardiologia pediatrica

TABELLA B

Valevole per la verifica e la valutazione delle specializzazioni per gli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Discipline oggetto d'esame

1) ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA

Scuole equipollenti:

Allergologia

2) ANGIOLOGIA

Scuole equipollenti:

Angiologia medica
Angiologia e chirurgia vascolare
Fisiopatologia cardiocircolatoria
Fisiopatologia cardiovascolare
Medicina interna
Cardiologia

3) CARDIOLOGIA

Scuole equipollenti:

Cardiologia e malattie dei vasi
Malattie cardiovascolari
Malattie cardiovascolari e reumatiche
Malattie dell'apparato cardiovascolare
Cardioangiopatie
Cardiologia e reumatologia
Fisiopatologia cardiocircolatoria
Fisiopatologia cardiovascolare

4) DERMATOLOGIA E MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE

Servizi equipollenti:

Clinica dermosifilopatica
Dermatologia
Dermatologia allergologica e professionale
Dermosifilopatia

4) DERMATOLOGIA E MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE

Scuole equipollenti:

Clinica dermosifilopatica
Dermatologia e sifilografia
Dermosifilopatia e venereologia
Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica
Malattie cutanee e veneree
Malattie veneree e della pelle

5) EMATOLOGIA

Servizi equipollenti:

Ematologia clinica e di laboratorio
Ematologia generale

5) EMATOLOGIA

Scuole equipollenti:

Ematologia clinica e di laborato rio
Malattie del sangue
Malattie del sangue e del ricambio
Malattie del sangue e degli organi emopoietici
Patologia del sangue e degli organi emopoietici
Ematologia generale
Ematologia generale (clinica e laboratorio)

6) ENDROCRINOLOGIA

Servizi equipollenti:

Endocrinologia e medicina costituzionale
Endocrinologia e malattie metaboliche
Andrologia
Fisiopatologia endocrina
Endocrinologia pediatrica

6) ENDOCRINOLOGIA

Scuole equipollenti:

Endocrinologia e medicina costituzionale
Endocrinologia e patologia co- stituzionale
Medicina costituzionale ed en- crinologia
Scienza delle costituzioni ed endocrinologia
Malattie endocrine e metaboliche
Endocrinologia e malattie meta- boliche
Endocrinologia e malattie del ricambio

7) GASTROENTEROLOGIA

Servizi equipollenti:

Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Fisiopatologia digestiva
Malattie dell'apparato digerente
Epatologia
Endoscopia digestiva
Diagnostica chirurgica endoscopica
Diagnostica e chirurgia endoscopica

7) GASTROENTEROLOGIA

Scuole equipollenti:

Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Fisiopatologia digestiva
Malattie dell'apparato digerente

8) GENETICA MEDICA

Servizi equipollenti:

Citogenetica medica

8) GENETICA MEDICA

Scuole equipollenti:

Pediatria

9) GERIATRIA

Servizi equipollenti:

Gerontologia e geriatria
Gerontologia
Medicina interna
Medicina generale
Clinica medica generale e terapia medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica
Semeiotica medica
Fisiopatologia medica
Metodologia clinica
Semeiotica funzionale e strumentale medica
Terapia medica sistematica

9) GERIATRIA

Scuole equipollenti:

Geriatria e gerontologia
Medicina interna
Medicina generale

10) MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA

Servizi equipollenti:

Endocrinologia e malattie del ricambio
Malattie del ricambio
Diabetologia e dietoterapia
Malattie metaboliche e del ricambio
Malattie del metabolismo
Diabetologia

10) MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA

Scuole equipollenti:

Diabetologia e malattie del ricambio
Malattie del ricambio
Endocrinologia
Endocrinologia e medicina costituzionale
Endocrinologia e patologia costituzionale
Medicina costituzionale ed endocrinologia
Scienza delle costituzioni ed endocrinologia
Malattie endocrine e metaboliche
Endocrinologia e malattie del ricambio
Endocrinologia e malattie metaboliche

11) MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Servizi equipollenti:
Pneumologia
Tisiologia
Fisiopatologia respiratoria
Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia

11) MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Scuole equipollenti:

Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio
Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia

12) MALATTIE INFETTIVE

Servizi equipollenti:

Clinica delle malattie infettive
Clinica delle malattie infettive e tropicali
Malattie infettive e tropicali
Malattie tropicali
Parassitologia clinica
Virologia clinica

12) MALATTIE INFETTIVE

Scuole equipollenti:

Clinica delle malattie infettive
Clinica delle malattie infettive e tropicali
Clinica delle malattie tropicali ed infettive
Clinica delle malattie infettive e contagiose
Malattie infettive e tropicali
Medicina tropicale
Clinica delle malattie tropicali e subtropicali
Malattie tropicali e subtropicali

13) MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Servizi equipollenti:

Medicina d'urgenza
Medicina di pronto soccorso
Medicina interna
Medicina generale
Clinica medica generale e terapia medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica
Semeiotica medica
Fisiopatologia medica
Metodologia clinica
Semeiotica funzionale e strumentale medica
Terapia medica sistematica
Pronto soccorso e accettazione
Astanteria
Osservazione
Accettazione
Osservazione breve e/o temporanea
Degenza breve

13) MEDICINA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Scuole equipollenti:

Medicina d'urgenza
Pronto soccorso e terapia d'urgenza
Medicina interna
Medicina generale
Clinica medica

14) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Servizi equipollenti:

Recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei e neurolesi
Medicina fisica e riabilitazione
Ortopedia
Fisiochinesiterapia
Terapia fisica e riabilitazione
Chinesiterapia
Neuroriabilitazione

14) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Scuole equipollenti:

Terapia fisica e riabilitazione
Fisioterapia
Medicina fisica e riabilitazione
Fisiochinesiterapia
Fisiochinesiterapia e rieducazione neuromotoria
Chinesiterapia, fisioterapia e ginnastica medica in ortopedia
Fisiochinesiterapia ortopedica
Chinesiterapia
Ortopedia
Riabilitazione e ginnastica medica ortopedica

15) MEDICINA INTERNA

Servizi equipollenti:

Medicina generale
Clinica medica generale e terapia medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica
Semeiotica medica
Fisiopatologia medica
Metodologia clinica
Semeiotica funzionale e strumentale medica
Terapia medica sistematica
SERT
Geriatria
Gerontologia e geriatria
Gerontologia

15) MEDICINA INTERNA

Scuole equipollenti:

Medicina generale
Clinica medica
Geriatria
Geriatria e gerontologia

16) MEDICINA DELLO SPORT

Servizi equipollenti:

Medicina applicata allo sport

16) MEDICINA DELLO SPORT

Scuole equipollenti:

Medicina interna
Ortopedia e traumatologia
Cardiologia
Malattie dell'apparato respiratorio

17) NEFROLOGIA

Servizi equipollenti:

Nefrologia medica
Nefrologia pediatrica

17) NEFROLOGIA

Scuole equipollenti:

Nefrologia medica

18) NEONATOLOGIA

Servizi equipollenti:

Patologia neonatale
Terapia intensiva neonatale

18) NEONATOLOGIA

Scuole equipollenti:

Pediatria
Clinica pediatrica
Pediatria e puericultura
Puericultura
Pediatria preventiva e puericultura
Pediatria sociale e puericultura
Pediatria preventiva e sociale
Puericultura ed igiene infantile
Puericultura,dietetica infantile ed assistenza sociale dell'infanzia
Puericultura e dietetica infantile

19) NEUROLOGIA

Servizi equipollenti:

Clinica neurologica
Clinica delle malattie nervose e mentali
Neurologia e psichiatria
Neuropsichiatria
Malattie nervose
Malattie nervose e mentali
Semeiotica neurologica
Terapia neurologica
Neurologia d'urgenza
Neurologia riabilitativa

19) NEUROLOGIA

Scuole equipollenti:

Neurologia e psichiatria
Neuropsichiatria
Clinica delle malattie nervose e mentali
Malattie nervose e mentali

20) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Servizi equipollenti:

Neurologia pediatrica
Neuropediatria
Psicopatologia dell'età evolutiva
Psicopatologia medica dell'età evolutiva
Psicopatologia generale dell'età evolutiva

20) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

21) ONCOLOGIA MEDICA

Servizi equipollenti:

Oncologia
Oncologia clinica
Chemioterapia antiblastica

21) ONCOLOGIA MEDICA

Scuole equipollenti:

Oncologia
Oncologia clinica
Medicina interna

22) PEDIATRIA

Servizi equipollenti:

Clinica pediatrica
Pediatria preventiva e sociale
Puericultura
Cardiologia pediatrica
Oncologia pediatrica
Ematologia pediatrica
Endocrinologia-Diabetologia pediatrica
Gastroenterologia pediatrica
Nefrologia pediatrica
Semeiotica pediatrica
Terapia pediatrica
Neuropediatria
Adolescentologia
Allergologia e immunologia pediatrica
Broncopneumologia pediatrica
Reumatologia pediatrica

22) PEDIATRIA

Scuole equipollenti:

Clinica pediatrica
Pediatria e puericultura
Puericultura
Pediatria preventiva e puericultura
Pediatria sociale e puericultura
Pediatria preventiva e sociale
Puericultura ed igiene infantile
Puericultura,dietetica infantile ed assistenza sociale dell'infanzia
Puericultura e dietetica infantile

23) PSICHIATRIA

Servizi equipollenti:

Clinica psichiatrica
Igiene mentale
Medicina psicosomatica
Psicoterapia
Neurologia e psichiatria
Neuropsichiatria
SERT

23) PSICHIATRIA

Scuole equipollenti:

Neurologia e psichiatria
Neuropsichiatria
Igiene mentale
Malattie nervose e mentali

24) RADIOTERAPIA

Servizi equipollenti:

Radioterapia oncologica

24) RADIOTERAPIA

Scuole equipollenti:

Radioterapia oncologica
Radiologia
Radiologia medica
Radiologia medica e radioterapia

25) REUMATOLOGIA

25) REUMATOLOGIA

Scuole equipollenti:

Cardiologia e reumatologia

26) SCIENZA DELL' ALIMENTAZIONE E DIETETICA

Servizi equipollenti:

Dietologia
Fisiologia e scienza dell'alimentazione
Scienza dell'alimentazione e dietologia
Scienza dell'alimentazione
Dietologia e dietoterapia
Dietoterapia
Nutrizione clinica

26) SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA

Scuole equipollenti:

Dietologia
Scienza dell'alimentazione
Medicina interna

AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE

Discipline oggetto d'esame

1) AUDIOLOGIA E FONIATRIA

Servizi equipollenti:

Audiologia
Foniatria

2) CARDIOCHIRURGIA

Servizi equipollenti:

Chirurgia del cuore e dei grossi vasi
Cardiochirurgia pediatrica

AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE

Discipline oggetto d'esame

1) AUDIOLOGIA E FONIATRIA

Scuole equipollenti:

Audiologia
Foniatria

2) CARDIOCHIRURGIA

Scuole equipollenti:

Chirurgia cardiovascolare
Cardio-angio-chirurgia
Chirurgia del cuore e dei grossi vasi
Chirurgia cardiaca

3) CHIRURGIA GENERALE

Servizi equipollenti:

Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Semeiotica Chirurgica
Anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo
Endocrinochirurgia
Fisiopatologia chirurgica
Microchirurgia
Semeiotica e metodologia chirurgica
Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
Chirurgia apparato digerente
Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso
Chirurgia di pronto soccorso
Diagnostica chirurgica endoscopica
Diagnostica e chirurgia endoscopica

3) CHIRURGIA GENERALE

Scuole equipollenti:

Chirurgia
Chirurgia oncologica
Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva
Chirurgia gastroenterologica
Chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso
Chirurgia generale d'urgenza e pronto soccorso
Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso
Chirurgia dell'apparato digerente
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica
Chirurgia sperimentale e microchirurgia

4) CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE

4) CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

5) CHIRURGIA PEDIATRICA

Servizi equipollenti:

Chirurgia infantile
Chirurgia neonatale

5) CHIRURGIA PEDIATRICA

Scuole equipollenti:

Chirurgia dell'infanzia

6) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Servizi equipollenti:

Chirurgia plastica

6) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Scuole equipollenti:

Chirurgia plastica
Chirurgia plastica ricostruttiva

7) CHIRURGIA TORACICA

Servizi equipollenti:

Chirurgia toraco-polmonare

7) CHIRURGIA TORACICA

Scuole equipollenti:

Chirurgia toraco-polmonare
Chirurgia polmonare

8) CHIRURGIA VASCOLARE

8) CHIRURGIA VASCOLARE

Scuole equipollenti

Angiologia e chirurgia vascolare

9) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Servizi equipollenti:

Clinica ostetrica e ginecologica
Patologia ostetrica e ginecologica
Fisiopatologia della riproduzione umana
Ginecologia oncologica
Urologia ginecologica
Medicina dell'età prenatale

9) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Scuole equipollenti:

Ostetricia e ginecologia
Clinica ostetrica e ginecologica

10) NEUROCHIRURGIA

Servizi equipollenti:

Neurotraumatologia
Neurochirurgia infantile

10) NEUROCHIRURGIA

11) OFTALMOLOGIA

Servizi equipollenti:

Clinica oculistica
Ottica fisiopatologica
Oftalmologia pediatrica
Oculistica

11) OFTALMOLOGIA

Scuole equipollenti:

Oculistica
Chirurgia oculare
Clinica oculistica

12) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Servizi equipollenti:

Clinica ortopedica e traumatologica
Ortopedia
Traumatologia
Chirurgia della mano
Ortopedia infantile

12) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Scuole equipollenti:

Ortopedia
Ortopedia e traumatologia dell'apparato motore
Chirurgia della mano

13) OTORINOLARINGOIATRIA

Servizi equipollenti:

Clinica otorinolaringoiatrica
Otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale
Otoneuroradiologia
Otorinolaringoiatria pediatrica

13) OTORINOLARINGOIATRIA

Scuole equipollenti:

Otorinolaringoiatria e patologia cervico-facciale
Clinica otorinolaringoiatrica

14) UROLOGIA

Servizi equipollenti:

Clinica urologica
Nefrologia chirurgica
Urologia pediatrica

14) UROLOGIA

AREA DI ODONTOIATRIA

Disciplina oggetto d'esame

1) ODONTOIATRIA

Servizi equipollenti:

Odontoiatria e stomatologia
Clinica odontoiatrica
Clinica odontostomatologica
Stomatologia
Endodonzia
Ortognatodonzia
Ortodonzia
Odontostomatologia
Odontoiatria preventiva e di comunità
Odontoiatria conservativa
Paradontologia
Patologia speciale odontostomatologica
Odontoiatria infantile
Protesi
Chirurgia speciale odontostomatologica

AREA DI ODONTOIATRIA

Disciplina oggetto d'esame

1) ODONTOIATRIA

Scuole equipollenti:

Odontoiatria e protesi dentaria
Chirurgia odontostomatologica
Odontostomatologia
Ortognatodonzia

AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Discipline oggetto d'esame

1) ANATOMIA PATOLOGICA

Servizi equipollenti:

Anatomia e istologia patologica

AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

Discipline oggetto d'esame

1) ANATOMIA PATOLOGICA

Scuole equipollenti:

Anatomia ed istologia patologica
Anatomia patologica e tecnica di laboratorio
Anatomia ed istologia patologica e tecniche di laboratorio
Anatomia ed istologia patologica ed analisi cliniche

2) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Servizi equipollenti:

Anestesiologia e rianimazione
Anestesiologia, rianimazione e terapia intensiva
Terapia intensiva
Anestesiologia
Anestesiologia generale e speciale odontostomatologica
Medicina subacquea ed iperbarica
Terapia del dolore

2) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Scuole equipollenti:

Anestesiologia e rianimazione
Anestesia
Anestesiologia

3) BIOCHIMICA CLINICA

Servizi equipollenti:

Chimica biologica
Biochimica applicata
Biochimica
Analisi biochimico-cliniche
Chimica e microscopia clinica
Analisi chimico-cliniche e microbiologia
Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia
Sezione RIA Medicina Nucleare

3) BIOCHIMICA CLINICA

Scuole equipollenti:

Chimica biologica o biochimica
Biochimica e chimica clinica
Biologia clinica
Semeiotica e diagnostica di laboratorio
Medici laboratoristi
Settore laboratorista
Settori e medici laboratoristi ospedalieri
Analisi cliniche di laboratorio
Analisi chimico cliniche
Patologia clinica

4) FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Servizi equipollenti:

Farmacologia medica
Farmacologia clinica
Tossicologia clinica
Tossicologia medica
SERT
Centro antiveleni

4) FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Scuole equipollenti:

Farmacologia clinica
Tossicologia medica
Tossicologia clinica
Farmacologia con orientamento in:
- Farmacologia clinica
- Tossicologia

5) LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

Servizi equipollenti:

Citogenetica

5) LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

Scuole equipollenti:

Genetica medica

6) MEDICINA TRASFUSIONALE

Servizi equipollenti:

Immunoematologia e servizio trasfusionale
Immunoematologia
Ematologia

6) MEDICINA TRASFUSIONALE

Scuole equipollenti:

Immunoematologia
Ematologia clinica e di laboratorio
Patologia clinica con indirizzo immunoematologico
Ematologia

7) MEDICINA LEGALE

Servizi equipollenti:

Medicina legale e delle assicurazioni sociali
Medicina legale e delle assicurazioni
Tossicologia forense

7) MEDICINA LEGALE

Scuole equipollenti:

Medicina legale e delle assicurazioni sociali
Medicina legale e delle assicurazioni
Medicina legale ed infortunistica

8) MEDICINA NUCLEARE

8) MEDICINA NUCLEARE

Scuole equipollenti:

Fisica nucleare applicata alla medicina
Radiologia medica e medicina nucleare

9) MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Servizi equipollenti:

Microbiologia
Analisi chimico-cliniche e microbiologia
Virologia
Microbiologia clinica
Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia
Microbiologia e parassitologia

9) MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Scuole equipollenti:

Microbiologia
Microbiologia medica
Virologia

10) NEUROFISIOPATOLOGIA

Servizi equipollenti:

Neurofisiologia clinica

10) NEUROFISIOPATOLOGIA

Scuole equipollenti:

Neurofisiologia clinica
Neuropatologia
Neurologia

11) NEURORADIOLOGIA

11) NEURORADIOLOGIA

Scuole equipollenti:

Radiologia diagnostica
Radiologia
Radiologia medica

12) PATOLOGIA DIAGNOSTICA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)

Servizi equipollenti:

Patologia clinica
Analisi chimico-cliniche e microbiologia
Patologia generale
Immunologia
Immunopatologia
Microbiologia
Citologia
Citodiagnostica

12) PATOLOGIA DIAGNOSTICA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)

Scuole equipollenti:

Patologia clinica
Igiene e medicina preventiva con orientamento di laboratorio
Patologia generale
Biologia clinica
Medici laboratoristi
Settore laboratorista
Settori e medici labotatoristi ospedalieri
Semeiotica e diagnostica di laboratorio
Ematologia con indirizzo di laboratorio
Analisi chimico cliniche
Biochimica e chimica clinica

13) RADIODIAGNOSTICA

Servizi equipollenti:

Radiologia diagnostica
Radiologia
Radiologia medica

13) RADIODIAGNOSTICA

Scuole equipollenti:

Radiologia diagnostica
Radiologia
Radiologia medica

AREA DI SANITA' PUBBLICA

Discipline oggetto d'esame

1) IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

Servizi equipollenti:

Igiene ambientale
Educazione sanitaria
Igiene e sanità pubblica
Medicina di comunità
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale
Igiene
Epidemiologia
Igiene e odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia
Programmazione e organizzazione sanitaria
Metodologia epidemiologica ed igiene
Metodologia epidemiologica clinica
Organizzazione dei servizi sanitari di base
Programmazione e organizzazione dei servizi sanitari

AREA DI SANITA' PUBBLICA

Discipline oggetto d'esame

1) IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

Scuole equipollenti:

Igiene
Igiene ed epidemiologia
Igiene pubblica
Igiene e medicina preventiva
Igiene e sanità pubblica
Igiene generale e speciale
Epidemiologia
Igiene e medicina preventiva con orientamento in:
- Sanità pubblica
- Organizzazione dei servizi sanitari di base
- Igiene del lavoro
- Epidemiologia e Sanità pubblica

2) IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Servizi equipollenti:

Igiene
Igiene degli alimenti
Igiene della nutrizione
Igiene e sanità pubblica
Scienza dell'alimentazione

2) IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Scuole equipollenti:

Igiene
Igiene e medicina preventiva
Igiene ed epidemiologia
Igiene pubblica
Igiene e sanità pubblica
Igiene generale e speciale
Igiene e medicina preventiva con orientamento in:
- Sanità pubblica
- Epidemiologia e sanità pubblica

Scienza dell'alimentazione
Dietologia e dietetica applicata
Chimica e tecnologie alimentari
Chimica e tecnologia alimentare
Tecnologie alimentari

3) MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Servizi equipollenti:

Clinica del lavoro
Clinica delle malattie del lavoro
Medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
Medicina preventiva dei lavoratori
Tossicologia industriale
Igiene del lavoro
Igiene industriale
Fisiologia e igiene del lavoro industriale

3) MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Scuole equipollenti:

Medicina del lavoro
Clinica del lavoro

4) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

Servizi equipollenti:

Programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari
Igiene, prevenzione e attività sanitarie di comunità
Attività sanitarie di comunità
Educazione sanitaria
Igiene
Igiene e Sanità pubblica
Igiene ed educazione sanitaria
Igiene scolastica
Igiene e odontoiatria preventiva e sociale con epidemiologia
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale
SERT

4) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

Scuole equipollenti:

Igiene
Igiene e medicina preventiva
Igiene pubblica
Igiene e sanità pubblica
Igiene generale e speciale
Igiene e medicina preventiva con orientamento in:
- Sanità pubblica
- Medicina scolastica
- Igiene scolastica
- Igiene e medicina scolastica
- Organizzazione dei servizi sanitari di base
- Epidemiologia e sanità pubblica

Sicurezza sociale ed organizzazione sanitaria

AREA DI DIREZIONE SANITARIA

Discipline oggetto di esame

1) DIREZIONE SANITARIA DI USL

AREA DI DIREZIONE SANITARIA

Discipline oggetto di esame

1) DIREZIONE SANITARIA DI USL

Scuole equipollenti:

Epidemiologia
Igiene
Igiene e Medicina preventiva
Igiene e Tecnica Ospedaliera
Igiene, tecnica e direzione ospedaliera
Igiene e Medicina preventiva con orientamento in:
- Igiene e Tecnica ospedaliera
- Igiene e Organizzazione dei Servizi ospedalieri
- Tecnica e Direzione ospedaliera
- Sanità pubblica
- Epidemiologia e Sanità pubblica
- Igiene del lavoro

Igiene ed Epidemiologia
Igiene pubblica
Igiene e Sanità pubblica
Igiene generale e speciale

2) <u>DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA (DIREZIONE SANITARIA DI AZIENDA OSPEDALIERA E DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO)</u>

Servizi equipollenti:

Igiene
Igiene ospedaliera
Epidemiologia
Igiene e sanità pubblica
Igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale
Metodologia epidemiologica ed igiene
Programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari
Medicina di comunità
Metodologia epidemiologica clinicá
Organizzazione dei servizi sanitari di base
Programmazione dei servizi sanitari di base
Statistica medica

2) <u>DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA (DIREZIONE SANITARIA DI AZIENDA OSPEDALIERA E DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO)</u>

Scuole equipollenti:

Epidemiologia
Igiene
Igiene e medicina preventiva
Igiene e tecnica ospedaliera
Igiene, tecnica e direzione ospedaliera
Igiene e medicina preventiva con orientamento in:
- Igiene e tecnica ospedaliera
- Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri
- Tecnica e direzione ospedaliera
- Sanità pubblica
- Igiene del lavoro
- Epidemiologia e sanità pubblica

Igiene ed epidemiologia
Igiene pubblica
Igiene e sanità pubblica
Igiene generale e speciale
Statistica medica
Statistica sanitaria

AREA DELLA SANITA' ANIMALE

Disciplina oggetto d'esame

1) SANITA' ANIMALE

Servizi equipollenti:

Sanità animale ed igiene del-dell'allevamento e delle produzioni animali
Igiene veterinaria
Sanità pubblica veterinaria

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- i seguenti servizi:

Malattie infettive degli animali domestici
Epidemiologia veterinaria
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Microbiologia ed immunologia veterinaria
Patologia aviare
Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici
Malattie parassitarie degli animali
Parassitologia
Profilassi delle malattie parassitarie
Clinica medica veterinaria
Patologia medica veterinaria
Terapia medica veterinaria
Clinica ostetrica veterinaria
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale
Ostetricia veterinaria
Virologia veterinaria
Clinica chirurgica veterinaria
Patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale

AREA DELLA SANITA' ANIMALE

Disciplina oggetto d'esame

1) SANITA' ANIMALE

Scuole equipollenti:

Diritto e legislazione veterinaria
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Sanita' animale, allevamento e produzioni zootecniche
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali
Sanità pubblica veterinaria
Allevamento,igiene, patologia delle specie acquatiche e di controllo dei prodotti derivati
Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici
Parassitologia degli animali domestici
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- le seguenti scuole:

Biotecnologie veterinarie
Chirurgia veterinaria
Clinica bovina
Clinica e malattie dei piccoli animali
Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria
Medicina e chirurgia del cavallo
Patologia aviare
Patologia e clinica degli animali d'affezione
Patologia equina
Patologia suina
Radiologia veterinaria
Scienza e medicina degli animali da laboratorio
Tecnologia avicola e patologia aviare
Tecnologia e patologia avicunicula

AREA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE,TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Disciplina oggetto d'esame

1) IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE,CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Servizi equipollenti:

Igiene della produzione e degli alimemti di origine animale

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- i seguenti servizi:

Anatomia patologica veterinaria
Patologia generale veterinaria
Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
Ispezione degli alimenti di origine animale
Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale
Igiene e tecnologia alimentare
Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Patologia animale ed ispezione delle carni
Tecnica conserviera degli alimenti di origine animale
Tossicologia dei residui negli alimenti

AREA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE,TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Disciplina oggetto d'esame

1) IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

Scuole equipollenti:

Diritto e legislazione veterinaria
Igiene e tecnologia delle carni
Igiene e tecnologia del latte e derivati
Ispezione degli alimenti di origine animale
Sanità pubblica veterinaria
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
Igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale
Tecnica conserviera e igiene degli alimenti di orgine animale

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- le seguenti scuole:

Biochimica marina
Biochimica marina e biotecnologie applicate alla pesca e all'acquacoltura
Biotecnologie veterinarie
Miglioramento quanti-qualitativo degli alimenti di origine animale
Produzione ed ispezione sanitaria degli organismi acquatici di interesse alimentare
Tecnologia ed igiene delle carni

AREA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Disciplina oggetto d'esame

1) <u>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</u>

Servizi equipollenti:

Sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali
Igiene veterinaria
Igiene della riproduzione animale
Igiene zootecnica

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- i seguenti servizi:

Microbiologia generale e applicata alle produzioni animali
Sanità pubblica veterinaria
Farmacologia e tossicologia veterinaria
Tossicologia alimentare degli animali domestici
Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria
Zootecnica generale e miglioramento genetico
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Zootecnica generale
Nutrizione ed alimentazione animale
Zootecnica speciale
Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici
Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici
Produzioni animali
Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale
Valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica

AREA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Disciplina oggetto d'esame

1) <u>IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</u>

Scuole equipollenti:

Allevamento ed igiene degli animali
Diritto e legislazione veterinaria
Etologia applicata e benessere degli animali di interesse zootecnico e degli animali da affezione
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche
Sanità pubblica veterinaria
Alimentazione animale
Biochimica marina e biotecnologie applicate alla pesca e all'acquacoltura
Farmacologia e tossicologia veterinaria
Sanità animale, igiene dell'allevamento e delle produzioni animali
Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici
Igiene e tecnologia del latte e derivati

Sono equipollenti altresì -limitatamente alla prima sessione di esami- le seguenti scuole:

Alimentazione degli animali domestici
Allevamento,igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
Biotecnologie veterinarie
Dietologia comparata animale
Igiene delle produzioni e commercializzazioni degli alimenti di origine animale
Miglioramento genetico degli animali domestici
Miglioramento genetico degli animali domestici e delle riproduzioni zootecniche

Miglioramento quanti-qualitativo degli alimenti di origine animale
Tecnologia avicola e patologia aviare
Tecnologia avi-cunicula
Tecnologia e patologia avi-cunicola
Tecnologia e patologia delle delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina
Tecnologia e patologia avi-cunicola

AREA DI FARMACIA

Discipline oggetto d'esame

1) FARMACIA OSPEDALIERA

Servizi equipollenti:

Farmaceutica territoriale
Chimica farmaceutica e tossicologica
Chimica farmaceutica applicata
Tecnica e legislazione farmaceutica
Farmacologia e Farmacognosia
Farmacologia

2) FARMACEUTICA TERRITORIALE

Servizi equipollenti:

Farmacia ospedaliera
Chimica farmaceutica e tossicologia
Chimica farmaceutica applicata
Tecnica e legislazione farmaceutica
Farmacologia e farmacognosia
Farmacologia

AREA DI FARMACIA

Discipline oggetto d'esame

1) FARMACIA OSPEDALIERA

Scuole equipollenti:

Chimica organica farmaceutica
Farmacologia applicata
Tecnica e legislazione farmaceutica
Farmacologia
Farmacognosia
Scienze farmaceutiche e biochimica applicata
Farmacia industriale
Scienza e tecnica delle piante officinali
Biochimica e chimica clinica

2) FARMACEUTICA TERRITORIALE

Scuole equipollenti:

Chimica organica farmaceutica
Farmacologia applicata
Tecnica e legislazione farmaceutica
Famacologia
Farmacognosia
Scienze farmaceutiche e biochimica applicata
Tossicologia
Farmacia ospedaliera
Farmacia industriale
Scienza e tecnica delle piante officinali
Biochimica e chimica clinica

AREA DI FISICA SANITARIA

Disciplina oggetto d'esame

1) FISICA SANITARIA

Servizi equipollenti:

Fisica biomedica
Fisica medica

AREA DI FISICA SANITARIA
Disciplina oggetto di esame

1) FISICA SANITARIA

Scuole equipollenti:

Fisica sanitaria
Sicurezza degli impianti nucleari e protezione dalle radiazioni
Sicurezza nucleare e radioprotezione

AREA DI PSICOLOGIA

Discipline oggetto d'esame

1) PSICOLOGIA CLINICA

2) PSICOLOGIA

AREA DI PSICOLOGIA

Discipline oggetto d'esame

1) PSICOLOGIA CLINICA

Scuole equipollenti:

Psicologia ad indirizzo medico

2) PSICOLOGIA

Scuole equipollenti:

Psicologia del ciclo di vita
Psicologia sociale e del lavoro
Psicologia clinica

AREA DI CHIMICA

Disciplina oggetto d'esame

1) CHIMICA ANALITICA

Servizi equipollenti:

Settori chimici dei Presidi Multizonali di Prevenzione
Chimica degli alimenti
Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche
Chimica clinica e tossicologia
Sezione RIA Medicina Nucleare

AREA DI CHIMICA

Disciplina oggetto d'esame

1) CHIMICA ANALITICA

Scuole equipollenti:

Chimica e tossicologia forense
Applicazioni biotecnologiche
Biochimica e chimica clinica
Metodologie chimiche di controllo e di analisi

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 2

— La legge 4 gennaio 1968, n. 15 (Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firma) all'art. 20 così dispone:

«Art. 20 *(Autenticazione delle sottoscrizioni).* — La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione può essere autenticata, ove l'autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la sottoscrizione stessa è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.

Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo della autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Per l'autenticazione delle firme apposte sui margini dei fogli intermedi è sufficiente che il pubblico ufficiale aggiunga la propria firma».

— La legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica), all'art. 2, comma 15, così dispone: «Gli obblighi di conversazione e di esibizione di documenti, per finalità amministrative e probatorie, previsti dalla legislazione vigente, si intendono soddisfatti anche se realizzati mediante supporto ottico purché le procedure utilizzate siano conformi a regole tecniche dettate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39. Restano in ogni caso in vigore le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, relative all'ordinamento e al personale degli Archivi di Stato, nonché le norme che regolano la conservazione dei documenti originali di interesse storico, artistico e culturale».

Note all'art. 12:

— Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) all'art. 15, come modificato dal D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, così dispone:

«Art. 15 *(Disciplina della dirigenza del ruolo sanitario).* — 1. La dirigenza del ruolo sanitario è articolata in due livelli.

2. Al personale medico e delle altre professionalità sanitarie del primo livello sono attribuite le funzioni di supporto, di collaborazione e corresponsabilità, con riconoscimento di precisi ambiti di autonomia professionale, nella struttura di appartenenza, da attuarsi nel rispetto delle direttive del responsabile. Al personale medico e delle altre professionalità sanitarie del secondo livello sono attribuite funzioni di direzione ed organizzazione della struttura da attuarsi anche mediante direttive a tutto il personale operante nella stessa e l'adozione dei provvedimenti relativi, necessari per il corretto espletamento del servizio; spettano, in particolare, al dirigente medico appartenente al secondo livello gli indirizzi e, in caso di necessità, le decisioni sulle scelte da adottare nei riguardi degli interventi preventivi, clinici, diagnostici e terapeutici; al dirigente delle altre professioni sanitarie spettano gli indirizzi e le decisioni da adottare nei riguardi dei suddetti interventi limitatamente a quelli di specifica competenza. Gli incarichi dirigenziali riferiti ai settori o moduli organizzativi di cui agli articoli 47 e 116 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1990, n. 384, ridefiniti ai sensi degli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, sono conferiti dal direttore generale, su proposta dei dirigenti di secondo livello, con le procedure di cui all'art. 19 del medesimo decreto. A tutto il personale dirigente del ruolo sanitario si applica il disposto dell'art. 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Al primo livello della dirigenza del ruolo sanitario si accede attraverso concorso pubblico al quale possono partecipare coloro che abbiano conseguito la laurea nel corrispondente profilo professionale, siano iscritti all'albo dei rispettivi ordini ed abbiano conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina. Il secondo livello dirigenziale del ruolo sanitario è conferito quale incarico a coloro che siano in possesso dell'idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione di cui all'art. 17. L'attribuzione dell'incarico viene effettuata, previo avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, dal direttore generale sulla base del parere di un'apposita commissione di esperti. La commissione è nominata dal direttore generale ed è composta dal direttore sanitario e da due esperti nella disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno designato dalla regione ed uno designato dal consiglio dei sanitari tra i dirigenti di secondo livello del Servizio sanitario nazionale; in caso di mancata designazione da parte della regione e del consiglio dei sanitari entro trenta giorni dalla richiesta, la designazione è effettuata dal Ministro della sanità su richiesta dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera. La commissione predispone l'elenco degli idonei previo colloquio e valutazione del *curriculum* professionale degli interessati. L'incarico che ha durata quinquennale, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile. Il rinnovo e il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal direttore generale previa verifica dell'espletamento dell'incarico con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. La verifica è effettuata da una commissione nominata dal direttore generale e composta dal direttore sanitario e da due esperti scelti tra i dirigenti della disciplina dipendenti dal Servizio sanitario nazionale e appartenenti al secondo livello dirigenziale, di cui uno designato dalla regione e l'altro dal consiglio dei sanitari, entrambi esterni all'unità sanitaria locale. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico; contestualmente viene reso indisponibile un posto di organico del primo livello dirigenziale.

4. Il personale appartenente alle posizioni funzionali apicali può optare in prima applicazione del presente decreto per il rapporto quinquennale rinnovabile di cui al comma precedente.

5. Il personale che accede alle posizioni apicali dopo l'entrata in vigore del presente decreto è soggetto alla verifica di cui al comma 3».

— Il D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 *(Stato giuridico del personale delle U.S.L.)* agli articoli 25 e 26 così dispone:

«Art. 25 *(Servizi e titoli equipollenti).* — I servizi e i titoli acquisiti nelle cliniche e negli istituti universitari di ricovero e cura, negli organi degli enti di ricerca di cui all'art. 40 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, negli ospedali che abbiano ottenuto l'equiparazione prevista dall'art. 129 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, nell'ospedale «Galliera» di Genova, negli ospedali dell'Ordine Mauriziano di Torino, negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e negli ospedali militari, sono equiparati, ai fini degli esami di idoneità ed ai fini dei concorsi di assunzione e dei trasferimenti, ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Unità sanitarie locali.

A tali fini, l'ospedale «Galliera» di Genova, l'Ordine Mauriziano di Torino, gli ospedali che abbiano ottenuto l'equiparazione prevista dall'art. 129 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico devono adeguare, per la parte compatibile, i propri ordinamenti del personale

alle disposizioni del presente decreto, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore Gli ordinamenti predetti possono prevedere anche rapporti di lavoro a tempo determinato o comunque non espressamente disciplinati dal presente decreto. purché comportino prestazioni equiparabili a quelle del personale addetto ai servizi, presidi e uffici delle unità sanitarie locali».

«Art 26 *(Servizi e titoli equiparabili)*. — Gli istituti, enti e istituzioni private, cui ospedali siano stati considerati presidi dell'Unità sanitaria locale ai sensi del secondo comma dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1978, n 833 e il Sovrano Ordine Militare di Malta, ove gli ordinamenti del personale in servizio nei propri presidi sanitari siano equipollenti a quelli stabiliti con le disposizioni del presente decreto, possono ottenere la domanda, con decreto del Ministro della sanità, ai fini degli esami di idoneità ed ai fini dei concorsi di assunzione e dei trasferimenti, l'equiparazione dei servizi e dei titoli acquisiti dal proprio personale ai servizi e titoli acquisiti dal personale in servizio presso le Unità sanitarie locali. I servizi e i titoli acquisiti prima del provvedimento di equiparazione sono valutati con i criteri di cui al successivo comma.

Salvo quanto previsto dal precedente art. 15, il servizio prestato nelle case di cura convenzionate dal personale con rapporto continuativo è equiparato, ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, per il 25 per cento della sua durata, al servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani e dai cittadini di cui all'art 11 nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, equiparabile a quello prestato dal personale di cui all'art. 2, è riconosciuto ai fini dei concorsi e degli esami di idoneità con le modalità stabilite nella legge 10 luglio 1960, n. 735».

Nota all'art 13

— Per l'art. 15 del D.Lgs n. 502/1992, come modificato con il D Lgs n. 517/1993, vedi nota all'art. 12.

Nota all'art. 14

— L'art. 17 del D.Lgs. n. 502/1992, come modificato con dal D.Lgs n 517/1993 così dispone:

«Art. 17 *(Regolamentazione esame di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione)* — 1. L'accesso al secondo livello dirigenziale, per quanto riguarda le categorie dei medici, veterinari, farmacisti, odontoiatri, biologi, chimici, fisici e psicologi, è riservato a coloro che siano in possesso di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione

2. L'esame per il conseguimento della idoneità nazionale è diretto ad accertare le capacità professionali, organizzative e di direzione del candidato e consiste nella effettuazione di prove teorico-pratiche nella specifica disciplina e nella valutazione del *curriculum* professionale.

3. Le prove consistono in test di domande a risposte multiple riguardanti anche la soluzione di casi pratici simulati nelle materie attinenti le specifiche professionalità assegnati a ciascuna candidato in via casuale.

4. I criteri generali per la predisposizioni e la valutazione dei test che devono consentire la verifica, oltre che della professionalità posseduta anche delle capacità organizzative e di direzione, sono stabiliti da una apposita commissione costituita presso il Ministero della sanità e presieduta dal presidente del Consiglio superiore di sanità o da un presidente di sezione del predetto Consiglio da lui delegato. I test nelle materie d'esame sono predisposti da apposite commissioni costituite presso il Ministero della sanità con esperti di comprovata professionaltà.

5. Le idoneità nelle specifiche discipline per ciascuna categoria professionale, le procedure, le modalità di espletamento degli esami, ivi compresa la valutazione del *curriculum* professionale, ed i requisiti di ammissione dei candidati, sono fissati con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità. Sono previste idoneità con accesso riservato a più categorie professionali salvaguardando le rispettive specificità culturali, funzioni e competenze.

6. Il Ministero della sanità, con unico bando nazionale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, indice ogni due anni gli esami di idoneità nazionale all'esercizio delle funzioni di direzione per singole discipline. L'elenco dei candidati che hanno superato l'esame è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Il Ministero della sanità cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli idonei, che è pubblicato annualmente nella *Gazzetta Ufficiale*

7. Fino a quando non sarà attivato il sistema di svolgimento degli esami in forma automatizzata, le modalità di espletamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 5.

8. Il possesso dell'idoneità nazionale conseguito secondo la normativa vigente in materia alla data di entrata in vigore del presente decreto costituisce titolo valido per l'accesso al secondo livello dirigenziale.

9. Fino all'espletamento degli esami nazionali di cui al comma 6, per l'accesso ai posti di secondo livello dirigenziale di cui all'art 15, comma 3, per il personale disciplinato dall'art. 61 del decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 22 febbraio 1982, n. 51, valgono i requisiti di ammissione ivi previsti.

10. L'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è abrogato; gli esami di idoneità già banditi e non ancora espletati alla data di entrata in vigore del presente decreto sono revocati.

11. Fino all'espletamento degli esami previsti dal primo bando nazionale di cui al comma 6, sono valide le idoneità conseguite in "Igiene, epidemiologia e sanità pubblica", in "Organizzazione dei servizi sanitari di base" e in "Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri" ai fini del conferimento dell'incarico di direttore sanitario dell'unità sanitaria locale, e l'idoneità in "Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri" per il conferimento dell'incarico di direttore sanitario dell'azienda ospedaliera».

Note all'art 21

— Il settimo comma dell'articolo unico del D. L 23 dicembre 1978, n. 817 (Norme transitorie per il personale precario delle Università), modificato con la legge di conversione 19 febbraio 1979, n 54, così dispone: «Il servizio di assistenza e cura prestato dai contrattisti ed assegnisti presso gli istituti e le cliniche universitarie delle facoltà di medicina e chirurgia nonché quello dei medici interni universitari assunti in servizio continuativo per motivate esigenze delle cliniche e degli istituti di cura universitari e che abbiano percepito il trattamento economico previsto dalle leggi vigenti, è equiparato ai soli fini dei concorsi ospedalieri, al servizio di assistente ospedaliero di ruolo».

— Il testo dell'art. 17 del D.P.R. n. 761/1978 è il seguente:

«Art 17 *(Assunzione nelle posizioni funzionali di assistente medico e di veterinario collaboratore)*. — Alla posizione funzionale di assistente medico si accede mediante pubblici concorsi per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 12, distinti per le aree funzionali di medicina, di chirurgia, di prevenzione e di sanità pubblica.

Alla posizione funzionale di veterinario collaboratore si accede mediante pubblici concorsi per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 12, distinti per l'area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali e per l'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

I concorsi sono indetti per ciascuna area funzionale nei limiti dei posti complessivamente vacanti negli organici dei diversi reparti di specialità, servizi e settori di attività.

Gli assistenti medici e i veterinari collaboratori durante il primo anno di servizio sono utilizzati in servizi, reparti e settori delle aree funzionali, anche diverse da quella di appartenenza, secondo criteri di avvicendamento che devono favorire la formazione interdisciplinare e l'acquisizione di esperienze professionali di carattere generale. Nel successivo biennio sono utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'area funzionale di appartenenza.

Al termine del triennio di formazione gli assistenti medici e i veterinari collaboratori sono, a domanda, inquadrati definitivamente nei posti di organico vacanti dei diversi reparti di specialità, servizi e settori di attività nei quali si articola l'area funzionale di appartenenza, sulla base di obiettivi criteri di precedenza, che devono tener conto del servizio prestato, delle attitudini dimostrate e dei titoli professionali e scientifici posseduti. Ai fini dell'inquadramento nella posizione funzionale di assistente radiologo e anestesista è richiesto comunque un servizio continuativo nella disciplina di almeno un anno.

La dotazione organica dei medici assistenti è, nell'ambito dei servizi ospedalieri, di norma pari alla dotazione organica complessiva degli aiuti corresponsabili e vice-direttori sanitari».

Note all'art 23

— I commi 12 e 13 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 502/1992 con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 517/1993 così dispongono:

«12. Nulla è innovato alla vigente disciplina per quanto concerne l'ospedale Galliera di Genova, l'Ordine Mauriziano e gli istituti ed enti che esercitano l'assistenza ospedaliera di cui agli articoli 40, 41 e 43. secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo restando che l'apporto dell'attività dei suddetti presidi ospedalieri al Servizio sanitario nazionale è regolamentato con le modalità previste dal presente articolo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 7 dicembre 1993. n. 517, i requisiti tecnico-organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione dei predetti presidi sono adeguati, per la parte compatibile, ai princìpi del presente decreto e a quelli di cui all'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e sono approvati con decreto del Ministro della sanità.

13. I rapporti tra l'ospedale Bambino Gesù, appartenente alla Santa Sede, le strutture del Sovrano Militare Ordine di Malta ed il Servizio sanitario nazionale, relativamente all'attività assistenziale, sono disciplinati da appositi accordi da stipularsi rispettivamente tra la Santa Sede, il Sovrano Militare Ordine di Malta ed il Governo italiano».

— Per gli articoli 25 e 26 del D.P.R. n. 761/1979 vedi nota all'art. 12.

— Il D.M. 27 gennaio 1976 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 30 gennaio 1976) reca norme sull'equiparazione dei servizi e delle qualifiche del personale sanitario in servizio presso organismi diversi dagli enti ospedalieri a quello ospedaliero.

Note all'art. 25:

— La legge 26 febbraio 1987, n. 49, reca la nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

— La legge 10 luglio 1969, n. 735, riguarda il riconoscimento del servizio sanitario prestato dai medici italiani negli ospedali all'estero.

96G0422

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8651439) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S a.s
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B S
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a.s
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S a s
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G.C ESSEGICI S a s
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI CA M
Piazza S G. Bosco, 3
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Piazza V E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n c
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I P.Z S
S Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L E.G.I S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1996

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995 - *G.U.* n. 270 del 18 novembre 1995)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già vistati dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali	Densità di scrittura fino a 67 caratteri/riga	Densità di scrittura da 68 a 77 caratteri/riga
Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.). Diritto fisso per il massimo di tre righe	**L. 114.000**	**L. 132.000**
Testo Per ogni riga o frazione di riga	**L. 38.000**	**L. 44.000**
Annunzi giudiziari		
Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.). Diritto fisso per il massimo di due righe	**L. 30.000**	**L. 35.000**
Testo Per ogni riga o frazione di riga	**L. 15.000**	**L. 17.500**

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.
Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1996 (*)

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995)

	ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	**L. 360.000**	**L. 720.000**
Abbonamento semestrale	**L. 220.000**	**L. 440.000**

	ITALIA	ESTERO
Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	**L. 1.550**	**L. 3.100**

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 385.000
	- semestrale	L. 211.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale		
	- annuale	L. 72.500
	- semestrale	L. 50.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee		
	- annuale	L. 216.000
	- semestrale	L. 120.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali		
	- annuale	L. 72.000
	- semestrale	L. 49.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni		
	- annuale	L. 215.500
	- semestrale	L. 118.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali		
	- annuale	L. 742.000
	- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189